



Ministero delle Attività Produttive

Elementi che devono **comparire** sui verbali di verifica

In base ai par. **4.1 della** guida **CEI - MAP n. 0-14**, il verbale di verifica deve *contenere*:

- 1) estremi del decreto di abilitazione;
- 2) identificazione dell'impianto oggetto della verifica;
- 3) indicazione della **tipologia** di verifica (periodica o **straordinaria**);
- 4) **data** di verifica;
- 5) **nome del verificatore**;
- 6) indicazione **sintetica** circa le prove e misure eseguite con i risultati ottenuti;
- 7) **anno** di installazione dell'impianto;
- 8) presenza o meno dalla dichiarazione di **conformità** ai sensi della **legge 46/90**;
- 9) presenza o meno del progetto in relazione alla **tipologia dell'impianto**;
- 10) indicazione del **tempo** impiegato ad effettuare la verifica **espresso** in **ore/uomo**;
- 11) esito della verifica;
- 12) descrizione delle non **conformità riscontrate** in caso di esito **negativo**.



12 FEB. 2004 20

Ministero
delle Attività Produttive

D.G.S.P.S. - Ispettorato Tecnico - Uff. F1

All Agli Organismi abilitati per le
verifiche degli impianti
elettrici (DPR 462/01)

LORO SEDI

Prot. N° 825544 Allegati

Riposta al Foglio N°

del

OGGETTO Elementi per la predisposizione della relazione annuale; obblighi informativi.

Come è noto, la direttiva 11 marzo 2002 del Ministero Attività Produttive elenca le procedure per l'individuazione, ai sensi degli articoli 4,6 e 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 ottobre 2001, n. 462, degli Organismi di ispezione di tipo "A", di cui alla norma UNI CEI EN 45004, richiamata sia nelle premesse che all'articolo 3, lettera b).

Essendo ormai decorsi oltre due anni dall'emanazione del DPR 462/01, lo scrivente ritiene ora opportuno richiamare la particolare attenzione degli Organismi in indirizzo su **taluni** aspetti connessi alla abilitazione concessa.

In primo luogo, gli **obblighi informativi** nei confronti **dell'Autorità** competente e, non secondariamente, la necessità per l'Amministrazione di valutare l'impatto del DPR 462/2001 sul sistema delle imprese posto che **tale** provvedimento discende, in linea generale, dalla legge 59/97 che, ai sensi dell'art. 20, ha autorizzato il Governo all'emanazione del regolamento di semplificazione amministrativa di **taluni**, preesistenti e datati procedimenti **amministrativi** tra cui quello di che **trattasi** e relativo alle denunce di installazioni ed ai dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici etc.

Proprio in relazione alle novità procedurali introdotte, si ha quindi necessità di ottenere conferme circa il loro positivo impatto da un lato nei confronti dei **datori** di lavoro, e, dall'altro, nei confronti dell'auspicato miglioramento della sicurezza operativa degli impianti elettrici.

Tutto ciò premesso, si richiama l'articolo 5 della predetta direttiva 11 marzo 2002, intitolato "Norme amministrative" che prevede "con periodicità annuale l'organismo trasmette **all'Ispettorato Tecnico dell'Industria** un rapporto dettagliato dell'attività svolta nonché sui corsi di aggiornamento **tecnico** fatti seguire al proprio personale con l'indicazione del numero dei partecipanti".

Al fine di programmare l'attività di controllo dello scrivente, sorge pertanto anche la necessità di disporre di **talune** informazioni così da permettere a tutti gli Organismi abilitati di ottemperare correttamente alla prescrizione di cui al citato art. 5. Di seguito si indicano in dettaglio, pertanto, **gli elementi ed i dati da** fornire.

Il presente documento è un documento informatico e non ha valore legale se non è accompagnato dal documento cartaceo.

SERVIZIO DOCUMENTAZIONE

Relazione sull'attività svolta

Descrivere l'attività di verifica effettuata, le principali problematiche incontrate (anche in ordine ad eventuali ostacoli tecnici o di altra natura)

Prospetto riassuntivo delle verifiche

Elenc'are, per ciascuna delle quattro aree di verifica:

- n. verbale
- data emissione
- generalità del verificatore
- tipologia verifica
- cliente (estremi completi ed ubicazione dell'impianto)

Fornire inoltre l'elenco delle verifiche negative con copia delle eventuali denunce ad ASL

Attrezzature di prova

Fornire elenco **aggiornato** delle attrezzature possedute corredato di:

- modello e matricola
- **costruttore**
- estremi taratura (Ente e data)
- grandezze caratteristiche

Dispositivi di protezione individuali

- modello e matricola
- **costruttore**
- estremi **taratura** (Ente e data)
- grandezze caratteristiche

Corso di formazione/aggiornamento del personale di verifica

Specificare:

- Programma dettagliato
- durata
- docente
- elenco dei partecipanti

Elenco del personale incaricato delle verifiche

Per ciascuna unità di personale fornire il numero d'ordine del tesserino di identificazione nonché l'area geografica in cui opera.

Fornire l'elenco aggiornato.

Convenzioni

Fornire copia delle eventuali convenzioni sottoscritte con Associazioni di categoria dei **datori** di lavoro o altri soggetti.

Tariffe

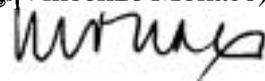
Fornire la tariffa attualmente praticata.

Oltre a quanto sopra, gli Enti in indirizzo, con dichiarazione del Legale rappresentante vorranno comunicare la vigente regolarità della polizza a suo tempo trasmessa **all'Amministrazione**, non senza assicurare anche che la stessa è a copertura dei rischi conseguenti a danni da interruzione o sospensione di una attività per fatti imputabili **all'Organismo** richiedente.

Tutte le informazioni sopra elencate dovranno essere fornite su supporto informatico (formato Word ***.doc**, oppure excel ***.xls**) e copia su supporto cartaceo.

E' appena il caso di far presente che la pronta ed esauriente corrispondenza a quanto sopra richiesto **faciliterà** allo scrivente la prevista attività di controllo, delineata **all'art. 4** della **più** volte citata direttiva 11 marzo 2002.

L'ISPETTORE GENERALE
(Ing. Vincenzo Monaco)





29 MAG 2003 20

Ministero
delle Attività Produttive
DGSPE - Ispettorato tecnico

M Tutti gli Organismi Abilitati
DPR 462/01

LORO SEDI

Prot. N.º 826494 Allegati 1
Risposta al Foglio N.º
del

OGGETTO Tesserino verificatore

Si fa seguito alle direttive impartite con la precedente nota 826303 del 18/04/2003, per fornire, in allegato, il fac-simile del tesserino di riconoscimento di cui ogni verificatore dovrà essere munito (vedasi punto B).

Si prega di dare assicurazione.

L'ISPETTORE GENERALE
(Ing. Vincenzo MONACO)

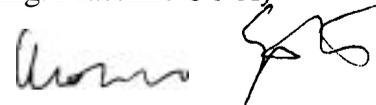
ISTITUTO POLIGRAFICO E ZEDDA DELLO STATO - N. 2, piazza Matteotti, 100 - 00187 Roma - Tel. 06/475941 - Telex 320321 - Fax 06/475942

- la descrizione sommaria dei controlli e delle misure effettuate;
- i dati relativi alle suddette misure;
- il nominativo del verificatore che, per conto **dell'Organismo**, ha effettuato la verifica.
- Nel verbale dovranno inoltre essere sinteticamente indicati i seguenti elementi:
 - ✓ anno di installazione dell'impianto;
 - ✓ presenza o meno di dichiarazione di conformità ai sensi della L. 46/90;
 - ✓ presenza o meno di progetto (relazione alla tipologia dell'impianto stesso).

- 7) Gli Organismi abilitati ai fini di rendere **più** agevole l'attività di controllo, e degli altri soggetti **dell'Amministrazione** a ciò preposti, devono indicare sul modulo utilizzato gli estremi del decreto di autorizzazione;
- 8) In relazione al disposto della direttiva del Ministro dell'11 marzo 2002 gli Organismi abilitati debbono inviare periodicamente l'elenco aggiornato del personale tecnico utilizzato sotto la propria responsabilità;
- 9) Nel caso in cui l'organismo abilitato provveda ad effettuare verifiche straordinarie conseguenti ad un verbale negativo derivante **dall'applicazione** dell'art. 3 del DPR 46212001 (verifiche a campione) copia del verbale di verifica dovrà essere fatto pervenire alla **ASL, USL, ARPA** competente per territorio.

Gli Organismi in **indirizzo** sono invitati a dare riscontro alla presente nota.

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Massimo GOTI)




Organismo Nr.

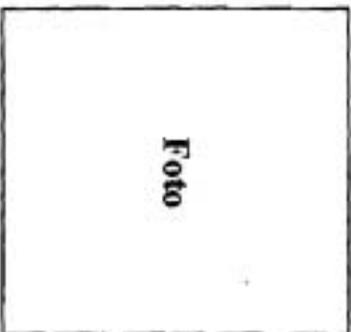
VERIFICHE IMPIANTI

Nome:

Cognome:

Qualifica:

Il Responsabile Tecnico



Organismo autorizzato dal Ministero Attività Produttive ai sensi del DPR 462/01
D.M. del Pubblicato sulla G.U. N° Del

RACCOMANDATA A/R' 18 APR. 2003 20

Ministero
delle Attività Produttive
DGSPC - Ispettorato tecnico - F1

&@ Organismi abilitati ai sensi del...
DPR 462101

LORO SEDI

Prot. N.° 826 303 Allegati
Risposta al Foglio N.°
del

OGGETTO Principi organizzativi per gli Organismi abilitati ai sensi del DPR
462101 al fine del miglioramento dell'azione di vigilanza.

Trascorso il periodo iniziale di applicazione del DPR 462 del 22 ottobre 2001, al fine di migliorare l'azione di vigilanza e di coordinamento del Ministero delle Attività Produttive implementando l'**efficacia dell'attività** degli organismi abilitati, si formulano le seguenti prime indicazioni in merito ai principi organizzativi degli stessi:

- 1) I verificatori degli Organismi abilitati sono incaricati di pubblico servizio; ne consegue che, qualora nel corso delle verifiche, rilevino situazioni che presentano le caratteristiche di ipotesi di reato, gli stessi sono tenuti a darne comunicazione al servizio **ispettivo** della A.S.L.N.S.L./ARPA territorialmente competente.
- 2) Gli Organismi abilitati possono procedere alla verifica degli impianti in scadenza, realizzati prima dell'entrata in vigore del DPR 462101, anche in assenza di precedenti verifiche (o di omologazione) degli stessi da parte degli organi pubblici di vigilanza (Ispesl e/o Asl/Usl/Arpa).
- 3) Per garantire il rispetto di quanto previsto dall'appendice A della norma EN 45004, gli Organismi abilitati non possono avvalersi, in qualità di verificatori, di progettisti, installatori e **manutentori** di impianti elettrici, né di tecnici che collaborino con studi di progettazione o imprese installatrici.
- 4) Gli Organismi abilitati non possono avvalersi, per l'effettuazione delle verifiche, di strumenti di misura forniti dai committenti, da imprese di installazione e/o manutenzione, da studi di progettazione o da professionisti. E' altresì escluso il comodato d'uso.
- 5) Gli Organismi abilitati sono tenuti a fornire ai propri verificatori un tesserino di riconoscimento, da utilizzarsi in occasione delle verifiche agli impianti, e in cui sia riportato il nominativo **dell'Organismo** e gli estremi del decreto di abilitazione nonché la foto del soggetto verificato e le generalità dello stesso.
- 6) Il verbale della verifica, o i documenti ad esso allegati, predisposto e rilasciato dagli Organismi abilitati deve riportare:

Se il proprietario dell'impianto non è presente, il verificatore deve lasciare un avviso di presenza

L'ESCLUSIVO

Oggetto: DPR 46212001 – attività in contrasto – diffida.

Nel corso dell'attività ispettiva condotta autonomamente da funzionari di **questo** Ufficio, nonché da documentate segnalazioni provenienti da ASL e dai **Servizi** di Prevenzione e Sanità Pubblica regionali, è stato rilevato che da parte di **taluni** Organismi di tipo <<A>>, abilitati ai sensi del DPR 46212001, continuano ad essere svolte attività in contrasto con le funzioni ispettive di parte terza secondo le **UNI CEI EN 45004** di tipo <<A>> (sostituita ora dalla **ISO/IEC 17020 "Tipo A"**) prevista dalla Direttiva ministeriale 11 marzo 2002.

In particolare si rammenta che attività manutentive e di consulenza, nonché i controlli di cui alla norma **CEI 64-8** sezione 7, parte **V2**, fascicolo 710, **così** come anche la compilazione del relativo registro, **sono inibite** agli Organismi in indirizzo in quanto lesive della ricordata **terzieta** a norma della sopra citata **UNI CEI EN 45004**.

Le predette attività sono invece, come noto, riservate **esclusivamente** ad altri soggetti, quali società di installazione, professionisti, ecc.

Poichè tali **segnalazioni** pervengono, nella *gran* parte dei casi, da soggetti pubblici, in forma documentata, si diffidano gli Organismi in indirizzo **dall'intraprendere** tali attività o dal cessare immediatamente quelle in essere.

Considerato l'elevato numero di soggetti **verificatori**, si ritiene necessario che ciascun organismo indirizzi agli stessi una chiara nota informativa sui limiti dell'attività da svolgere, specificando chiaramente quali siano quelle inibite e, tra queste, quelle sopra riportate.

Alla presente nota, trasmessa per e-mail, i legali rappresentanti, i responsabili tecnici e i sostituti responsabili tecnici – **a firma congiunta** – vorranno dare con la massima urgenza puntuale riscontro a mezzo di lettera raccomandata indirizzata a questo Ufficio, assicurando il rispetto dei principi di cui sopra.

Si preavverte che in assenza di risposta entro il 31 ottobre 2005, si darà corso al provvedimento di sospensione, ai sensi dell'articolo 4 della Direttiva 11 marzo 2002 e, anche in relazione all'ipotesi di recidiva di cui al **comma 2**, alla proposta di revoca dell'abilitazione.

V. Monaco



Roma, 19 ottobre 2005.

Informazione NOD32 1.1261 (20051019)

Questo messaggio è stato controllato dal Sistema Antivirus NOD32
<http://www.nod32.it>

Informazione NOD32 1.1264 (20051024)

Questo messaggio è stato controllato dal Sistema Antivirus NOD32

25/10/2005